

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Joppolo & Cultura**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

SETTORE D- 5: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Ripartiamo da quanto affermato: La proposta progettuale intende intervenire nell'ambito della riscoperta della storia, delle tradizioni, della cultura del Comune di Joppolo Giancaxio attingendo alle risorse già esistenti nel territorio, rivolgendosi alla popolazione residente, soprattutto ai più giovani per coinvolgerli nell'apprendimento e nelle attività culturali del Paese e incoraggiando potenziali attività turistico sociali utili a dare un futuro, anche socioeconomico, basato sulla cultura.

Obiettivi espressi in termini di operatività con riporto degli indicatori**Raggiungimento di un min di 156 interventi nell'ambito socio-culturale**

Raggiungimento di un min di 200 interventi nell'ambito di didattica museale (Almeno due laboratori a settimana e prolungamento degli orari di apertura.)

Raggiungimento di un min di 200 interventi nell'ambito della Biblioteca Comunale (Almeno un laboratorio culturale e uno di sostegno scolastico, utilizzato come "specchio per le allodole" a settimana e prolungamento degli orari di apertura.)

Raggiungimento di un min di 52 interventi nell'ambito della Magna Via Francigena (uno a settimana di pubblicizzazione o supporto agli ospiti che si possa orientare anche alla realizzazione di un incremento della ospitalità con programmi di ospitalità diffusa e paese albergo).

Cause del problema ed elementi di coerenza con il Programma

La comunità Joppolese ha una peculiare capacità lavorativa, imprenditoriale e di sviluppo di idee, che però spesso è finita per essere utilizzata al di fuori del paese stesso. Inoltre la carenza di organico e di vision rispetto a ciò che potrebbe divenire un percorso virtuoso (pubblicizzazione delle tradizioni, Magna Via Francigena come percorso di accesso, aggancio alla notevole mole di turismo dovuto alla Valle dei Templi di Agrigento e la possibilità di trasformare un piccolo paese tramite progetti di ospitalità diffusa e "paese Albergo") che, come affermato anche da Stefano Boeri, l'architetto del Bosco Verticale, professore ordinario di Urbanistica al Politecnico di Milano, rinforzato dall'UNCCEM – Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, l'organizzazione nazionale unitaria che da oltre 60 anni raggruppa e rappresenta i comuni interamente e parzialmente montani le comunità montane e le Unioni di comuni montani, tra il 20 ed il 21 Aprile 2020 su Repubblica.

Pensare la "CURA" di un ambito territoriale senza considerare lo sviluppo di percorsi di autonomia economica di coloro che ne dovrebbero gestire la crescita non sarebbe sostenibile.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
IL PIANO DI ATTIVITÀ**

Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all'OLP di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste, ed in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l'obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

Le attività di cui si occuperà il volontario coincidono con quelle principali di progetto, ad esclusione del coordinamento e delle attività formative (generale, specifica, tutoraggio e sviluppo della cooperativa turistica) che saranno implementate dalla équipe di progetto e dell'ente di SCU intero mediante le professionalità già presentate in sede di accreditamento.

Nello specifico, pertanto, l'operatore volontario si occuperà di:

- Attivazione di uno sportello socioculturale presso il Comune di Joppolo, con possibilità di svolgere ricerche, visite fisiche o virtuali accompagnati dai volontari. Esso sarà anche il punto di riferimento per lo sviluppo di pubblicizzazione del progetto e della Magna Via Francigena on line mediante mailing list, pagine face book da rinnovare o del tutto nuove.
- Attivazione di un servizio culturale per minori e giovani presso la biblioteca comunale (e conseguente apertura della stessa per altre 30 ore settimanali): Doposcuola, laboratorio e attività di cineforum i principali attrattori insieme alla possibilità di svolgere ricerche bibliografiche fisiche o virtuali.
- Attivazione di un servizio storico – culturale, presso il Museo, con servizi integrati di sportello turistico-culturale. Laboratorio grafico ed artistico, per coinvolgere altri giovani nella crescita delle occasioni aggregative. Si svolgerà qui anche un percorso formativo / informativo, a cura del Comune, di sviluppo di reti locali di accoglienza, per strutturare un paese-albergo o delle modalità di ospitalità diffusa.
- Attivazione di iniziative presso il Castello: seppure gestito in modo privato, esso è un punto di riferimento di Joppolo, presso il quale si organizzeranno eventi che prevedono la partecipazione di massa nella zona intorno il comprensorio raffadalese. Si svolgeranno qui anche incontri del Programma LA CURA.

In questo progetto prevediamo che all'operatore volontario sia data la possibilità di sviluppare attività in più rispetto al progetto, come suggerimento non impositivo affinché si organizzino le attività che i giovani possono sentire più vicine alle proprie "corde".

Specifiche attività che potrebbero realizzare, anche in più i volontari potrebbero essere le seguenti:

- **Realizzazione di interventi educativi per minori**, attraverso cui è possibile aiutare i minori allo svolgimento dei compiti scolastici e offrendo tecniche e strumenti per migliorare le capacità di apprendimento. Gli interventi mireranno tra le altre cose anche ad aiutare i minori nel miglioramento del loro livello di conoscenza dei programmi del pc.
- **Attività ludico-ricreative finalizzate a favorire la cultura** intesa come mezzo di socializzazione. Il complesso di attività di socializzazione è un momento informale e prezioso per imparare a stare insieme, stare alle regole del gruppo, esprimere le proprie idee, parlare di sé e conoscersi meglio.
- **Laboratori creativi e di educazione ambientale per educare al Riuso-Riciclo** e per esercitare la creatività. Il laboratorio verterà su attività di riciclaggio di carta, cartone, bottiglie di plastica, bicchieri di vetro, per insegnare ai più piccoli l'importanza del riciclo e del riuso degli oggetti. Non sprecare è importante per noi e per l'ambiente. Attraverso questi oggetti riciclati i ragazzi potranno creare qualcosa di bello e utile con le proprie mani, imparando il rispetto per l'ambiente. Tutte le attività svolte all'interno punteranno alla realizzazione di oggetti come: portapenne, vasetti per piccole piantine (mirando non solo al riuso, ma anche alla cura ambientale), abitudini con fogli di carta, collane, bracciali, decorazioni natalizie, ecc...
- **attività di socializzazione, svago e promozione alla lettura**; I ragazzi e i volontari si ritroveranno in gruppo e proporranno varie attività di socializzazione che consistono nell'ascoltare la musica, cantare, fare puzzles, giochi in scatola, tornei vari, giochi all'aperto e giochi di ruolo che consentano ai minori di utilizzare il gioco quale strumento per la creazione di relazioni interpersonali.
- **laboratori espressivi**: realizzati con tecniche di animazione diversificate che utilizzino la musica, la danza, il cinema, il teatro

AREA CULTURALE:

- Organizzazione di escursioni per conoscere al meglio il proprio territorio, attraverso la realizzazione di itinerari e l'utilizzo di guide turistiche.

- Promozione e partecipazione al percorso della Magna Via Francigena pensato come cammino di resistenza e soprattutto per venire a conoscenza delle bellezze del proprio territorio. Incontri e dibattiti sulla Magna Via Francigena: la cultura e la storia attraversano Joppolo.
- Realizzazione di eventi di animazione socio-culturale per minori, organizzati con una modalità “aperta” e informale, attraverso cui supportare il percorso evolutivo dei minori, avendo riguardo dei loro ritmi di vita quotidiana. Gli eventi prevedono l’organizzazione di giochi strutturati e di recite a tema.
- Realizzazione di attività che hanno lo scopo di promuovere la cultura come fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti, salvaguardare, promuovere e migliorare le ricchezze del territorio.

AREA INNOVATIVA:

Attività di Cultura come Impresa. E’ la vera sfida del progetto confermare che anche con la cultura è possibile vivere. E’ una attività che dovrà essere inventata integralmente dai volontari e che dovrebbe diventare uno degli output di progetto, con la nascita di una impresa culturale a Joppolo entro la fine del progetto. Farli diventare dei promotori dell’idea vuol dire aver stimolato in loro l’idea che questo percorso è possibile.

Il progetto prevede anche la realizzazione delle specifiche attività legate all’obiettivo della crescita personale del giovane, che di seguito vengono elencate:

1. Momenti di incontro:

In concomitanza con ricorrenze e festività locali si promuoveranno dei momenti di incontro finalizzati non solo al monitoraggio delle attività ma anche alla socializzazione dei risultati conseguiti con le attività progettuali e le problematiche emerse, ancora sarà possibile partecipare a manifestazioni d’interesse pubblico al fine di sensibilizzare i giovani volontari il senso di appartenenza alla propria comunità e la voglia di fare qualcosa per renderla migliore;

2. Gruppi di riflessione:

Trimestralmente verranno attivati gruppi di riflessione su tematiche sociali rilevanti (es. mafia, delinquenza minorile, disagio sociale, nuove povertà, ecc.) individuate dagli stessi volontari nello svolgimento delle proprie attività e riferite agli OLP i quali provvederanno ad organizzare gli incontri e a predisporre eventuale materiale cartaceo o filmati da proiettare per eventuali cineforum;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio

Sede del Comune di Joppolo Giancaxio, Via dei Fiori, cod. 193673.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto

sistema helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO: NO-ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali : 5

ore a settimana: 25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri di selezione:

I criteri di selezione sono legati a due “esami”:

Esame del CURRICULUM del candidato: 0-40 Punti

Area 1: TITOLI POSSEDUTI. 0-16 punti

1) Qualità/coerenza del percorso formativo: Titolo di studio principale:

a) Laurea Magistrale /V.O. (o Specializzazione o Master) attinente progetto = punti 10 ;

b) Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 9;

c) Laurea Magistrale /V.O. non attinente a progetto = punti 8;

d) Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 7;

e) Diploma attinente progetto = punti 6;

- f) Diploma non attinente progetto = punti 5;
g) Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
2) Altri titoli posseduti (da 0 a 6 punti: Corsi Attinenti al progetto e Qualificanti o riconosciuti = fino a punti 6; Corsi Solo Attinenti al progetto o solo Qualificanti = fino a punti 4; Corsi Non attinenti al progetto = fino a punti 2)

Area 2: ESPERIENZE SPECIFICHE. 0-18 punti

- 3) Esperienze lavorative in area progettuale (Esperienze lavorative: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza documentata in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).
4) Esperienze volontarie in area progettuale (Volontariato: da 0 a 6 punti: un punto per ogni trimestre di volontariato documentato in aree assimilabili a quelle del progetto per cui si è presentata la domanda in ente diverso da quello che gestisce la sede scelta).
5) Conoscenza ed esperienza nell'Ente (derivante da conoscenza pregressa dell'ente e capacità di interagire con esso, valutabile con esperienza di collaborazione, anche volontaria, con l'ente di accoglienza: 0,5 per ogni mese fino a 6 punti).

Area 3: ALTRE ESPERIENZE E CONOSCENZE GENERICHE. 0-6 punti

- 6) Altre esperienze varie (Esperienze varie 0-4 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non certificabile ma utile a valutare la capacità di adattamento. Es., esperienze all'estero non certificabili, assistenze a congiunti in progetti assistenziali ecc.).
7) Altre conoscenze o capacità utili per lo svolgimento del progetto (Conoscenze varie 0-2 punti: un punto per ogni trimestre di esperienza non documentabile o capacità inerenti le attività. Es. Apprendistati non documentabili, capacità artistiche per progetti di animazione ecc.).

Le informazioni saranno desunte dall'Allegato 3 alla domanda di Servizio Civile o dall'auspicato curriculum che sarà richiesto di allegare alla domanda (come già contenuto generalmente nell'Allegato suddetto).

Esame mediante COLLOQUIO: 0-60 Punti. Aree:

- 1) Conoscenza del territorio in cui si svolge il progetto e delle sue risorse. (Range: 0/6 punti).
- 2) Conoscenza delle caratteristiche della utenza/oggetto dell'intervento. (Range: 0/6 punti).
- 3) Capacità umane e relazionali (Range: 0/6 punti).
- 4) Capacità di lavorare in gruppo (Range: 0/6 punti).
- 5) Capacità di gestire lo stress (Range: 0/6 punti).
- 6) Interesse per il Volontariato (Range: 0/6 punti).
- 7) Interesse per l'ambito scelto (Range: 0/6 punti).
- 8) Motivazione generale e specifica (Range: 0/6 punti).
- 9) Disponibilità ad adattarsi alle condizioni progettuale (Range: 0/6 punti).
- 10) Ulteriori elementi forniti dal candidato (Range: 0/6 punti).

Ciascun criterio avrà una valutazione da 0 a 6 punti (la scala dei giudizi sarà: assente, non significativa, scarsa, mediocre, sufficiente, buona, ottima, che si trasformerà in numero da 0 a 6). La somma dei punti darà il punteggio del colloquio. Esso non potrà essere inferiore a 36 su 60 (e che almeno la maggior parte dei giudizi sia almeno sufficiente ovvero ≥ 4).

d) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

I punteggi della graduatoria si articoleranno in questo modo:

Punteggio Curriculum ed esperienziale (A) = Da 0 a 40 (Soglia minima = 0)

Punteggio valido al Colloquio selettivo (B) = Da 36 a 60 (Soglia minima = 36)

Punteggio minimo valido al Colloquio (B) = 36 punti.

Punteggio totale Massimo raggiungibile (A+B) = 100 punti.

Punteggio Totale per la prova selettiva = Punteggio Curriculum + Punteggio al Colloquio (A+B) che può avere un range compreso tra 36 e 100 (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

La soglia minima per l'accesso alla graduatoria da parte del singolo candidato è di 36 punti (di cui almeno 36 ottenuti nella voce "B").

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005.

“Sono riconosciuti, su insindacabile parere del Consiglio di Corso di Laurea, da 2 a 9 crediti formativi”.

La cooperativa Societate, ente Titolare, è accreditata presso la Università di Palermo per lo svolgimento di tirocini curriculari. Il riconoscimento dei tirocini è subordinato alla accettazione da parte del Consiglio di ciascun Corso di Laurea ed in funzione alla presenza di tutor nell’ente. La seconda condizione sarà garantita dalla cooperativa mediante i propri operatori, OLP, tutor, e/o formatori. Mette a disposizione il proprio accreditamento per eventuali tirocini riconoscibili nel progetto nonché i propri operatori in ambito psico-educativo e di cooperazione per i corsi di laurea rispetto ai quali il progetto possa essere ritenuto compatibile.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE rilasciatoo da Associazione PADRE PIO Onlus CF:05171630824, titolato ai sensi del DLGS 13/2013, accreditato per la Formazione professionale cod. CIR:AQ067 (DDG3017 del 17/05/2017) e come A.P.L. con codice: 2723/2016 (Regione Sicilia).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Castello di Joppolo, Indirizzo: Via John Fitzgerald Kennedy, 44, 92010 Joppolo Giancaxio AG

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Castello di Joppolo, Indirizzo: Via John Fitzgerald Kennedy, 44, 92010 Joppolo Giancaxio AG

Macroarea Competenze di Base del volontario: 16 ore

Macroarea strumenti del Volontario 18 ore

Macroarea approfondimento progetto: 20 ore

Macroarea Conclusiva e prospettiva: 18 ore

TOTALE: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA C.U.R.A. - Cultura, Riqualificazione, Assistenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

4) Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell’ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI

Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista) SI

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche SI

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 S

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

IL PIANO DI ATTIVITÀ

Il Piano di attività del volontario verrà redatto dallo stesso insieme all'OLP di riferimento e al suo interno verranno esplicitate le attività settimanali e mensili, nonché le attività di formazione e di monitoraggio. Il volontario svolgerà regolarmente le attività previste, ed in base a specifiche esigenze emerse, potrà, in concomitanza con gli incontri di monitoraggio, modificare eventuali attività incompatibili con le sue necessità. Il volontario avrà l'obbligo di riportare mensilmente sulla scheda di monitoraggio tutto ciò che è stato realizzato del piano di attività assegnatogli.

Le attività di cui si occuperà il volontario coincidono con quelle principali di progetto, ad esclusione del coordinamento e delle attività formative (generale, specifica, tutoraggio e sviluppo della cooperativa turistica) che saranno implementate dalla equipe di progetto e dell'ente di SCU intero mediante le professionalità già presentate in sede di accreditamento.

Nello specifico, pertanto, l'operatore volontario si occuperà di:

- Attivazione di uno sportello socioculturale presso il Comune di Joppolo, con possibilità di svolgere ricerche, visite fisiche o virtuali accompagnati dai volontari. Esso sarà anche il punto di riferimento per lo sviluppo di pubblicizzazione del progetto e della Magna Via Francigena on line mediante mailing list, pagine face book da rinnovare o del tutto nuove.
- Attivazione di un servizio culturale per minori e giovani presso la biblioteca comunale (e conseguente apertura della stessa per altre 30 ore settimanali): Doposcuola, laboratorio e attività di cineforum i principali attrattori insieme alla possibilità di svolgere ricerche bibliografiche fisiche o virtuali.
- Attivazione di un servizio storico – culturale, presso il Museo, con servizi integrati di sportello turistico-culturale. Laboratorio grafico ed artistico, per coinvolgere altri giovani nella crescita delle occasioni aggregative. Si svolgerà qui anche un percorso formativo / informativo, a cura del Comune, di sviluppo di reti locali di accoglienza, per strutturare un paese-albergo o delle modalità di ospitalità diffusa.
- Attivazione di iniziative presso il Castello: seppure gestito in modo privato, esso è un punto di riferimento di Joppolo, presso il quale si organizzeranno eventi che prevedono la partecipazione di massa nella zona intorno il comprensorio raffadalese. Si svolgeranno qui anche incontri del Programma LA CURA.

In questo progetto prevediamo che all'operatore volontario sia data la possibilità di sviluppare attività in più rispetto al progetto, come suggerimento non impositivo affinché si organizzino le attività che i giovani possono sentire più vicine alle proprie "corde".

Specifiche attività che potrebbero realizzare, anche in più i volontari potrebbero essere le seguenti:

- **Realizzazione di interventi educativi per minori**, attraverso cui è possibile aiutare i minori allo svolgimento dei compiti scolastici e offrendo tecniche e strumenti per migliorare le capacità di apprendimento. Gli interventi mireranno tra le altre cose anche ad aiutare i minori nel miglioramento del loro livello di conoscenza dei programmi del pc.
- **Attività ludico-ricreative finalizzate a favorire la cultura** intesa come mezzo di socializzazione. Il complesso di attività di socializzazione è un momento informale e prezioso per imparare a stare insieme, stare alle regole del gruppo, esprimere le proprie idee, parlare di sé e conoscersi meglio.

• **Laboratori creativi e di educazione ambientale per educare al Riuso-Riciclo** e per esercitare la creatività. Il laboratorio verterà su attività di riciclaggio di carta, cartone, bottiglie di plastica, bicchieri di vetro, per insegnare ai più piccoli l'importanza del riciclo e del riuso degli oggetti. Non sprecare è importante per noi e per l'ambiente. Attraverso questi oggetti riciclati i ragazzi potranno creare qualcosa di bello e utile con le proprie mani, imparando il rispetto per l'ambiente. Tutte le attività svolte all'interno punteranno alla realizzazione di oggetti come: portapenne, vasetti per piccole piantine (mirando non solo al riuso, ma anche alla cura ambientale), abitudini con fogli di carta, collane, bracciali, decorazioni natalizie, ecc...

• **attività di socializzazione, svago e promozione alla lettura;** I ragazzi e i volontari si ritroveranno in gruppo e proporranno varie attività di socializzazione che consistono nell'ascoltare la musica, cantare, fare puzzles, giochi in scatola, tornei vari, giochi all'aperto e giochi di ruolo che consentano ai minori di utilizzare il gioco quale strumento per la creazione di relazioni interpersonali.

• **laboratori espressivi:** realizzati con tecniche di animazione diversificate che utilizzino la musica, la danza, il cinema, il teatro

AREA CULTURALE:

• Organizzazione di escursioni per conoscere al meglio il proprio territorio, attraverso la realizzazione di itinerari e l'utilizzo di guide turistiche.

• Promozione e partecipazione al percorso della Magna Via Francigena pensato come cammino di resistenza e soprattutto per venire a conoscenza delle bellezze del proprio territorio. Incontri e dibattiti sulla Magna Via Francigena: la cultura e la storia attraversano Joppolo.

• Realizzazione di eventi di animazione socio-culturale per minori, organizzati con una modalità "aperta" e informale, attraverso cui supportare il percorso evolutivo dei minori, avendo riguardo dei loro ritmi di vita quotidiana. Gli eventi prevedono l'organizzazione di giochi strutturati e di recite a tema.

• Realizzazione di attività che hanno lo scopo di promuovere la cultura come fattore di miglioramento della qualità della vita degli abitanti, salvaguardare, promuovere e migliorare le ricchezze del territorio.

AREA INNOVATIVA:

Attività di Cultura come Impresa. E' la vera sfida del progetto confermare che anche con la cultura è possibile vivere. E' una attività che dovrà essere inventata integralmente dai volontari e che dovrebbe diventare uno degli output di progetto, con la nascita di una impresa culturale a Joppolo entro la fine del progetto. Farli diventare dei promotori dell'idea vuol dire aver stimolato in loro l'idea che questo percorso è possibile.

Il progetto prevede anche la realizzazione delle specifiche attività legate all'obiettivo della crescita personale del giovane, che di seguito vengono elencate:

1. Momenti di incontro:

In concomitanza con ricorrenze e festività locali si promuoveranno dei momenti di incontro finalizzati non solo al monitoraggio delle attività ma anche alla socializzazione dei risultati conseguiti con le attività progettuali e le problematiche emerse, ancora sarà possibile partecipare a manifestazioni d'interesse pubblico al fine di sensibilizzare i giovani volontari il senso di appartenenza alla propria comunità e la voglia di fare qualcosa per renderla migliore;

2. Gruppi di riflessione:

Trimestralmente verranno attivati gruppi di riflessione su tematiche sociali rilevanti (es. mafia, delinquenza minorile, disagio sociale, nuove povertà, ecc.) individuate dagli stessi volontari nello svolgimento delle proprie attività e riferite agli OLP i quali provvederanno ad organizzare gli incontri e a predisporre eventuale materiale cartaceo o filmati da proiettare per eventuali cineforum;

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad

accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

1) Un operatore sociale con formazione psicologica apposita sarà a disposizione dell'ente con il compito di supportare le situazioni di difficoltà specifica che ciascuno di coloro che si candida quale soggetto con "minori opportunità" idoneo selezionato. Egli funge da "segretariato sociale" per gli operatori volontari e li supporta nella ricerca di opportunità e sostegni al reddito e nella ricerca del lavoro basilari.

2) La funzione del tutoraggio, successivamente, riprende la modalità e il miglioramento delle competenze dell'operatore volontario e lo orienta verso la progettualità di vita e soprattutto quella professionale. Inoltre anche la Associazione Jonas Palermo mette a disposizione un orientatore per eventuali informazioni e supporto personale.

3) Il Comune mette a disposizione i propri mezzi, in modo da ridurre le eventuali spese di spostamento per i volontari che, all'interno del Comune, sarebbero altrimenti costretti a dover trovare mezzi propri e spendere denaro ulteriore per il tragitto casa/sede.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio 1 MESE

→Ore dedicate

Numero ore totali 30

Di cui

Numero ore collettive 24

Numero ore individuali 6

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio della presente progettualità prevedere un numero complessivo di 30 ore, di cui 6 da svolgere in maniera individuale e 24 in maniera collettiva.

Rispetto agli impegni dell'Operatore volontario, la scelta di svolgere le ore in 3 mesi è funzionale a non caricare eccessivamente il suo impegno in sede: le ore saranno effettuate al di fuori di quelle di servizio già previste per la medesima ragione. (es. la mattina quando il volontario è impegnato di pomeriggio e vice versa per non più di 3 ore a giornata, in modo da non superare le 8 di impegno)

Il tutoraggio si svolgerà alla fine del periodo di servizio civile, anche se alcuni momenti di incontro potrebbero essere svolte dalla metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per garantire al volontario l'opportunità di partecipare a momenti di formazione orientativa rivolti alla conoscenza delle opportunità lavorative e i bandi regionali di politiche attive del lavoro (es. particolari opportunità messe a disposizione da programmi come Garanzia Giovani, Eures, tirocini formativi, apprendistato professionalizzante. etc. che vanno di pari passo con i bandi ed i tempi della PA e non del Servizio Civile). E' chiaro che saranno conteggiate comunque solo le ore negli ultimi 3 mesi ,ai fini della rendicontazione del tutoraggio. Nell'ambito delle ore svolte collettivamente sarà garantito un adeguato rapporto tra numero di volontari e aula; in ogni caso la classe di volontari non deve superare il numero di 30 unità.

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa a alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali.

Ma lo stesso percorso ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

Nel lavoro di gruppo verranno utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming (formazione orientativa), nonché in momenti di analisi (colloquio di orientamento di primo livello e secondo livello), di messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile (bilancio delle competenze e progetto di inserimento lavorativo). I volontari per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il ruolo di tutor sarà svolto sia da un Operatore del mercato del lavoro di un'Agenzia per il Lavoro, in possesso di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e/o alle politiche attive del lavoro. Tali requisiti sono attestati dal curriculum della persona fisica individuata.

Dopo un primo colloquio conoscitivo il Tutor procederà a mettere in pratica il percorso orientativo partendo dalle 6 ore erogate individualmente. In questa fase conoscitiva il tutor realizzerà un colloquio di primo livello finalizzato alla raccolta delle informazioni sul singolo volontario e successivamente un colloquio di secondo livello finalizzato alla stesura di un bilancio di competenze con annesso portfolio delle competenze e infine un progetto di inserimento lavorativo. Analizzate le caratteristiche individuali di tutti i volontari e individuate le aree su cui concentrare le azioni di orientamento finalizzate

all'inserimento lavorativo, il tutor procederà a personalizzare le attività obbligatorie e opzionali al fine di colmare la distanza tra il mondo del lavoro e i volontari stessi.

Attività di tutoraggio: A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: - laboratori di gruppo; - colloqui individuali; - percorsi di formazione orientativa. Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

→ Attività di tutoraggio

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile (MODALITA': individuale, DURATA: 6 ore); che a sua volta si articola in:

- **colloquio di primo livello** per la raccolta delle informazioni relative ad ogni singolo volontario: informazioni anagrafiche, percorso scolastico, esperienze lavorative, esperienze di stage/tirocini, eventuali esperienze di volontariato;

- **attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile** attraverso un "viaggio guidato" che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate;

- **attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile attraverso un bilancio di competenze e un portfolio delle competenze** realizzato attraverso la somministrazione di schede e questionari. Il bilancio delle competenze rappresenta un percorso di valutazione della situazione attuale e potenziale del volontario in termini di conoscenze, capacità operative e stile personale; trattasi dunque di uno strumento che consente di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse al fine, tra l'altro, di operare una scelta professionale. Grazie ad esso è possibile: - individuare capacità e competenze non certificate; - esplicitare capacità e competenze che il soggetto non è cosciente di avere. Attraverso il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il soggetto descrive tutto quello che sa e sa fare, vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento di ciascun volontario, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare;

- **attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale**, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare realizzato attraverso un colloquio di approfondimento (colloquio di orientamento di secondo livello) finalizzato alla creazione di un progetto di inserimento lavorativo, ovvero uno strumento che segna le tappe da percorrere per inserirsi nel mondo del lavoro. Tale strumento consente al volontario di definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. Il progetto di inserimento lavorativo consente l'autodeterminazione dell'individuo orientandolo nella ricerca attiva del lavoro.

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa (MODALITA': di gruppo, DURATA: 16 ore) ; che a sua volta si articola in:

- **realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum e della lettera di presentazione (CV, Youthpass, altro) (4 ore):** Il Curriculum Vitae rappresenta il biglietto da visita del volontario per il mondo del lavoro. Attraverso il Curriculum presentiamo noi stessi e promuoviamo la nostra candidatura e, così come nelle relazioni personali siamo portati, almeno all'inizio, a presentarci al meglio, anche nel compilare il Curriculum Vitae dovremmo sempre cercare di evidenziare le parti migliori di noi, senza mentire. La compilazione del Curriculum Vitae parte da un'attenta analisi delle nostre esperienze, capacità e competenze: solo così infatti, potremo sapere con precisione che tipo di professionalità siamo in grado di offrire al mercato. Il secondo e fondamentale passo è quello di analizzare attentamente la realtà per cui intendiamo proporci. La nostra presentazione, infatti, deve essere il più possibile mirata e, se vogliamo che il nostro Curriculum interessi veramente chi lo legge, non possiamo commettere l'errore di descrivere la nostra esperienza nello stesso modo per tutti. Non esiste, quindi, "il" modello ideale di Curriculum Vitae, perché il miglior Curriculum Vitae sarà sempre quello che riuscirà a legare nel modo più efficace la tua esperienza con la realtà professionale per cui ti devi candidare. Il laboratorio pone le basi per costruire e gestire al meglio il proprio curriculum vitae attraverso la personalizzazione e la redazione di un'efficace lettera di presentazione.

Il laboratorio è suddiviso in tre step: 1° step - costruire il proprio Curriculum Vitae; 2° step - gestire il proprio Curriculum Vitae; 3° step - Curriculum Vitae creativi e Social Network

Gli obiettivi del laboratorio formativo sono: promuovere le conoscenze sulle caratteristiche di base del curriculum; sviluppare le capacità per elaborare il personale curriculum vitae; promuovere le diverse principali modalità di gestione e differenziazione del Curriculum Vitae; sviluppare le competenze per la promozione del proprio curriculum; conoscere i diversi Curriculum Vitae Social, il punto di vista e le strategie social dei recruiter; fornire alcuni strumenti e tecniche di social branding.

-indicazioni generali sui colloqui di lavoro (4 ore): Il comportamento durante il colloquio di lavoro rappresenta spesso il momento decisivo nella scelta di un candidato rispetto ad un altro. Occorre dunque essere preparati e conoscere bene quali caratteristiche personali le aziende ricercano nei candidati; **l'atteggiamento** da tenere durante il colloquio; le principali **domande** che i **selezionatori faranno; cosa dire e cosa non dire; quali domande il candidato può fare; i principali errori** che commette un candidato; come imparare a **dare il meglio di sé; come gestire il prima e il dopo colloquio.** In questo momento formativo si parlerà anche di **potenziale delle persone.** Capire quali aspetti sono oggetto di analisi e valutazione da parte dei selezionatori è fondamentale non solo per i colloqui di lavoro, ma anche per scoprire e valorizzare al meglio le proprie attitudini e caratteristiche personali. È fondamentale, in un colloquio, aiutare i partecipanti ad esprimere al meglio il proprio potenziale e occorre mettere il candidato in condizione di farlo.

OBIETTIVI DEL MOMENTO FORMATIVO: - Fornire indicazioni su come gestire una selezione aziendale e/o un colloquio di lavoro; Fornire strumenti e tecniche per esplorare il proprio potenziale.

STRUTTURAZIONE: Il corso è suddiviso in **Lezioni frontali, attività pratiche (simulazioni) e Dispense. Indice dettagliato del corso:** Introduzione al colloquio e primi cenni sul potenziale della persona; Le tre aree del potenziale della persona; Il colloquio di selezione: come presentarsi, cosa fare, cosa dire; Le domande più frequenti e cosa rispondere; Il colloquio di selezione: cosa interessa al selezionatore; Un esempio reale di colloquio di selezione con le considerazioni del docente

-attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro -informazioni di orientamento all'avvio d'impresa (2 ore);

-lavoro con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro) (2 ore);

-colloquio con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura (2 ore);

- informazione dei partecipanti sulle principali opportunità per l'autoimprenditorialità come ad esempio: Resto al sud, Finanziamenti per il franchising, L'imprenditoria rosa, Bonus giovani donne nuove imprese 2020, Garanzia Giovani etc. (2 ore);

c. **Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.** (MODALITA': gruppo, DURATA: 4 ore) Che a sua volta si articola in:

- incontri/interviste con Operatori del mercato del lavoro e operatori del mercato del lavoro con competenze specialistiche delle Agenzie per il Lavoro regionali finalizzati a conoscere la realtà territoriale del mercato del lavoro e le modalità di incontro domanda offerta di lavoro (2 ore);

- incontri con operatori/funzionari del CPI territoriale al fine di conoscere le competenze del servizio e le opportunità territoriali di lavoro, formazione professionale, stage/tirocinio, apprendistato etc. (2 ore)

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (2 ore):

Saranno realizzati percorsi di formazione della durata di 2 ore che prevedono la trattazione dei seguenti argomenti: I Centri per l'Impiego; le Agenzie per il lavoro; Le agenzie di intermediazione, Le Agenzie Interinali; La ricerca del lavoro; Gli strumenti di ricerca del lavoro; Intermediazione al lavoro; Come vengono selezionato dalle aziende; Il mercato del lavoro; Il processo di ricerca e selezione del personale; Gli strumenti di selezione del personale; Eures La ricerca del lavoro può avvenire anche oltre i confini nazionali. Eures (European Employment Services) è una rete promossa dalla Commissione Europea per favorire e sostenere la mobilità dei lavoratori all'interno dello Spazio Economico Europeo. Aderiscono ad Eures i Servizi Pubblici per l'Impiego di tutti paesi dell'Unione Europea. Il servizio Eures si rivolge alle persone interessate a cercare un lavoro in ambito europeo e ai datori di lavoro che intendono estendere la ricerca di personale oltre il territorio nazionale.

a. **L'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei**

colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato (2 ore):

Il presente progetto e programma di tutoraggio è stato realizzato con la partecipazione attiva dell’Agenzia per il Lavoro “Padre Pio”, la quale da anni opera nel settore dell’orientamento al lavoro di giovani e soggetti svantaggiati. Questa partnership prevede che l’Agenzia per il Lavoro alla fine del percorso di Servizio Civile prenda in carico i volontari della presente progettualità provvedendo allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato finalizzato all’inserimento/reinserimento del volontario nel mondo del lavoro.

b. altre iniziative idonee alla facilitazione dell’accesso al mercato del lavoro (2 ore).

Sarà previsto un percorso di accompagnamento al lavoro dove il tutor provvederà a realizzare un’attività di matching, accompagnando il volontario dalla ricerca dell’offerta, alla candidatura e infine alle attività di selezione o preselezione del candidato da parte dell’azienda, fornendo chiarimenti sulle tipologie contrattuali e sul diritto del lavoro.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO
TRANSFRONTALIERO NO**